

ALTAMURA



LA NOMINA Carlo Pellicola

L'imprenditore Pellicola numero 2 di Confimi

● **ALTAMURA.** L'agroalimentare rimane una forza trainante dell'economia altamurana. Con essa l'industria meccanica e metalmeccanica che ora possono contare su una rappresentanza nazionale in un'associazione di categoria. Di recente Carlo Pellicola è stato eletto vice presidente di Confimi Meccanica.

Pellicola è amministratore unico di Molitecnica Sud (azienda fondata da Giuseppe Pellicola e ora alla seconda generazione d'impresa). Per tre anni rappresenterà il settore di riferimento e, ovviamente, il territorio di appartenenza.

«Come altamurano - dice - non posso che confermare che Altamura sia una città che rimane avvezza tanto alla manifattura quanto all'export Made In Italy, con la garanzia dell'operosità di un territorio, che esprime un rapporto equilibrato e sinergico tra finanza e lavoro. La grande presenza di gruppi industriali importanti assicura ottime capacità di sviluppo dell'area, in cui una parte della ricchezza è destinata al risparmio gestito, l'altra agli impieghi di capitale. Sul territorio altamurano, al 31 dicembre 2019 il risparmio gestito ammontava a 1,6 miliardi di euro e gli impieghi di capitale erano 1 miliardo; un dato che quindi evidenzia un'ottima propensione tanto al risparmio quanto agli investimenti».

«Peraltro - aggiunge Pellicola esprimendo orgoglio per il settore industriale in cui opera - la filiera agroalimentare esprime eccellenze locali e vanta oggi una capacità produttiva complessiva imponente, con fatturati di assoluto rilievo nella distribuzione dei prodotti locali; come ad esempio, il pane Dop di Altamura. Nell'industria agroalimentare, come tuttavia avviene in tanti altri comparti produttivi nazionali, non si può prescindere dalla meccanica quanto dalla metalmeccanica. Infatti la maggior parte del successo del nostro territorio e di tutto il Paese passa dall'impegno profuso dei nostri gruppi industriali». Quindi per i prossimi tre anni intende «far brillare il ruolo e la posizione che merita il comparto, in cui si contano tanti luoghi di lavoro, centinaia di stabilimenti e migliaia di persone adette su tutto il territorio nazionale».

Onofrio Bruno